COMUNE DI CALVIZZANO

OGGETTO:

PROGETTO RIDUZIONE DELLE PERDITEED EFFICIENTAMENTO DELLA RETEIDRICA A SERVIZIO DEL COMUNE DI CALVIZZANO

CUP B51D24000360005

FASE:

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

IL PROGETTISTA:

UTC
CALVIZZANO

LORENZO
TAMMARO
06.03.2026
08:56:47
GMT+00:00

ELABORATO:

EL.10

TITOLO:

RELAZIONE DI CONFORMITÀ AL CRITERIO DEL DNSH

IDENTIFICAZIONE ELABORATO	DATA	SCALA
ID COMMESSA / FASE / PROG ELAB / PROG SUBELAB / TIPO DOC / REVISIONE	Febbraio 2026	
ARCHIVIO FILE:		

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

1 INTRODUZIONE

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità (in questa prima fase è una autodichiarazione di conformità) degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali illustrati in Figura 1. In particolare, le amministrazioni sono chiamate a garantire concretamente che ogni misura non arrechi un danno significativo ai sei obiettivi ambientali, adottando specifici requisiti nei principali atti programmatici e attuativi.



Figura 1. Criteri DNSH nell'ambito del PNRR così come derivati dalla tassonomia europea.

In fase progettuale (candidatura della proposta), si dichiara che l'Ente Responsabile del progetto si impegna ad attuare tutte le misure necessarie per rendere la successiva realizzazione del progetto conforme al principio DNSH. Successivamente, invece, nella fase attuativa e/o esecutiva sarà necessario dimostrare (anche con la predisposizione di idonea documentazione) che le misure sono stata effettivamente realizzate senza arrecare un danno significativo sia in sede di monitoraggio e rendicontazione dei risultati degli interventi, sia in sede di verifica e controllo della spesa e delle relative procedure a monte. **Infatti, gli impegni presi dovranno essere tradotti con precise avvertenze e monitorati dai primi atti di programmazione della misura e fino al collaudo/certificato di regolare esecuzione degli interventi**.
Per indirizzare le amministrazioni nelle fasi di raccolta di informazioni e verifica, sui requisiti tassonomici, sulla normativa corrispondente e sugli elementi utili per documentare il rispetto dei principi DNSH, è stata pubblicata la circolare MEF n.32/2021 che rappresenta proprio la Guida operativa per il rispetto del principio del DNSH.

Il presente report ha l'obiettivo di dimostrare che il progetto *è* conforme ai criteri del DNSH secondo la circolare MEF 32/2021 per l'avviso PNRR-M2C4-I4.2" (GURI n. 29 del 09/03/2022). Tale conformità è stata valutata rispetto a tutti i criteri, esclusivamente per quanto riguarda la fase progettuale e/o di candidatura della proposta dell'intervento. Conformità che sarà dimostrata anche per le fasi successive (realizzazione, test (laddove previsto), e collaudo) dimostrando, anche attraverso la produzione di idonea documentazione, che le dichiarazioni fatte in questa fase siano effettivamente

garantite ed applicate anche nelle fasi successive. In manierà più esplicita la verifica di conformità al DNSH accompagnerà l'intervento in tutte le sue diverse fasi.
I report DNSH da sviluppare per le diverse fasi dipendono dalle schede tecniche che si considerano per la verifica.



Figura 2: Fasi di realizzazione dell'intervento accompagnate dal relativo report DNSH

2. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VERIFICA DI CONFORMITÀ AL DNSH

Per la verifica di conformità al DNSH si è fatto riferimento alla linea guida contenuta nella circolare MEF n.32/2021. Come prescritto dalla Guida operativa allegata alla Circolare, per ciascun tipo di investimento previsto dal PNRR occorre identificare innanzitutto il corretto Regime relativo ai vincoli DNHS da adottare per la valutazione degli interventi rientranti nella misura. Si distingue infatti tra:

- ✓ Regime 1: L'investimento contribuirà sostanzialmente al raggiungimento dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici;
- ✓ Regime 2: L'investimento si limita a "non arrecare danno significativo ", rispetto agli aspetti ambientali valutati nella analisi DNSH.

Inoltre, è fondamentale identificare le schede tecniche da considerare tramite la Matrice di correlazione tra gli investimenti e le Schede Tecniche da considerare per la verifica. Le schede tecniche identificano gli elementi di verifica dei vincoli DNSH, differenziandoli, ove applicabile, tra quelli ante-operam a quelli post-operam. Contengono, dunque, le informazioni sui riferimenti normativi e sui vincoli che devono essere raccolti per documentare il rispetto di requisiti DNSH sul progetto proposto. La raccolta e la conservazione di tutti gli elementi di verifica è fondamentale in quanto permette, in caso di audit all'Investimento in oggetto, di dimostrare la "sostenibilità ai criteri ambientali EU" dell'intervento, senza ricorrere ad altre interpretazioni.

Inoltre, ciascuna Scheda è infatti accompagnata da una **check list di verifica e controllo**, che riassume in modo sintetico i principali elementi di verifica richiesti nella corrispondente Scheda. Ai vari elementi di verifica e controllo relativi alle check list è necessario fornire una risposta secca (SI, NO, N.A.) che può essere argomentata nel campo note.

Una sintesi delle fasi seguite è sintetizzata nella seguente figura.

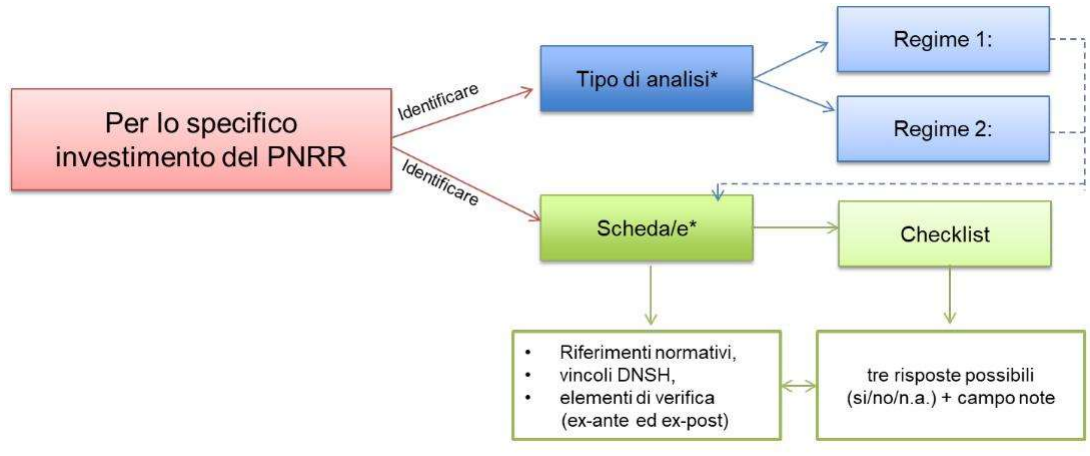


Figura 3: Schematizzazione delle fasi operative per la verifica di conformità al principio DNHS in accordo alla Circolare MEF 32/2021

3 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO IN ESAME

La presente relazione è relativa all'intervento denominato "Progetto Riduzione delle Perdite ed Efficientamento della Rete Idrica a servizio del Comune di Calvizzano".

Nel Progetto, viene individuata una serie di attività funzionali al conseguimento degli obiettivi fissati:
1. rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
2. modellazione idraulica della rete;
3. installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
4. distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
5. pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, metodi intrusivi di ispezione, etc.);
6. identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
7. interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate.

4. DOCUMENTAZIONE A SOSTEGNO DELL'AUTOVALUTAZIONE DEL RISPETTO DEI PRINCIPI DEL DNSH

La seguente documentazione è stata ritenuta pertinente alle attività di autovalutazione dei criteri DNSH:

- ✓ Disciplinari Tecnici del Progetto.

Le attività di controllo e monitoraggio degli aspetti ambientali ed eventuali impatti legati alle specifiche attività di cantiere, devono essere effettuate, a cura degli operatori economici affidatari, attraverso la predisposizione del Piano Ambientale di Cantiere (nel seguito "PAC").
In un'ottica di miglioramento continuo, il PAC disciplina le procedure, i comportamenti e le attività da svolgere tenendo conto delle prescrizioni normative in materia per una gestione sostenibile della progettazione e dell'esecuzione dei lavori, volti al rispetto ed alla tutela dell'ambiente.
Oltre al rispetto degli obblighi normativi vigenti in materia ambientale e l'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti ai fini dell'esecuzione delle prestazioni oggetto di affidamento, l'Appaltatore, con la stipula del contratto d'appalto, si impegna a predisporre un Piano Ambientale di Cantiere (di seguito "PAC") recante la valutazione degli impatti ambientali prodotti dalle attività costruttive oggetto di appalto, e la definizione degli interventi di mitigazione che riducono o eliminano gli impatti stessi.
IL PAC deve comprendere una descrizione di tutte le misure, delle responsabilità e dei mezzi adottati o previsti per dare attuazione alla Politica Ambientale di SORICAL S.p.A. e gestire le attività e i processi relativi all'esecuzione dell'opera che, direttamente o indirettamente, comportino un'interazione con l'Ambiente.
A tal fine, il PAC deve prevedere tassativamente la documentazione relativa ai seguenti elementi:
- Risorse;
- Analisi ambientale Iniziale;
- Il prospetto della normativa di settore e degli adempimenti;
- Procedure e Istruzioni Operative del PAC;
- Fascicolo delle registrazioni;

- Piano di controllo ambientale (“PCA”);
- Piano dei trasporti e approvvigionamenti
- Report ambientale periodico.

Il PAC deve essere consegnato dall’Appaltatore alla presentazione degli elaborati del progetto esecutivo, o nel diverso termine che dovesse essere indicato dalla Stazione Appaltante.
In sede di approvazione del PAC, la Stazione Appaltante svolge controlli volti ad accertare la corretta valutazione e considerazione, da parte dell’Appaltatore, di tutti gli aspetti ambientali concorrenti al perseguimento della Politica Ambientale. In caso di accertata presenza di errori, carenze o omissioni, la Stazione Appaltamte provvederà alla loro segnalazione, con istanza all’Appaltatore di conformarsi alle direttive impartite.
In caso di mancata ottemperanza, da parte dell’Appaltatore, alle direttive impartite, la Stazione Appaltante non procede all’approvazione del PAC. In tale evenienza, il ritardo nella consegna si considera imputabile al fatto dell’Appaltatore, con tutte le conseguenze prescritte dal CSA e dall’art. 5 del D.M. 7 marzo 2018, n. 49. Di seguito, per ciascuno dei suddetti elementi costitutivi del PAC, viene riportato il dettaglio minimo dei contenuti.

Obiettivo DNSH	Misura pertinente	Documento di riferimento
Mitigazione al cambiamento climatico	Il PAC deve contenere il documento di Analisi Ambientale Iniziale dettagliato di ogni particolare legato alla cantierizzazione come, ad esempio, l'individuazione delle aree di cantiere, delle lavorazioni condotte al loro interno, delle tipologie di **macchinari coinvolti**, della viabilità interna e della viabilità pubblica impegnata, nonché dei quantitativi dei materiali movimentati per la realizzazione delle opere. L'Analisi Ambientale Iniziale deve essere redatta previo sopralluogo dei luoghi ove deve essere installato il cantiere.	• Piano ambientale di cantierizzazione • Allegato 2 – Scheda Intervento • Allegato 3 - Relazione tecnica di progetto
Adattamento al cambiamento climatico	Vale quanto detto relativamente alla mitigazione al cambiamento climatico. Inoltre, vista la natura dell'Appalto, ovvero l'Accordo Quadro, l'ubicazione degli interventi di progetto, e quindi anche la localizzazione dei campi base, non risulta predeterminabile alla consegna dei lavori. Tale localizzazione sarà il risultato di un'attività progettuale di modellazione e distrettualizzazione idraulica.	• Relazione di inquadramento geologico e territoriale
Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche marine	L'appaltatore deve definire nel PAC le procedure / istruzioni operative per garantire la gestione degli aspetti ambientali nel rispetto della normativa vigente, tra cui le fonti di approvvigionamento idrico.	• Piano ambientale di cantierizzazione • Allegato 3 - Relazione tecnica di progetto
Economia circolare /compresa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti)	Il Piano dei controlli predisposto dall'Appaltatore deve essere dettagliato e deve interessare tutte le attività da svolgere per effettuare i lavori. Il PCA (piano di caratterizzazione ambientale) deve inoltre considerare ogni singola attività svolta dal momento di predisposizione delle aree di cantiere fino alla dismissione delle stesse, ivi comprese tutte le attività non direttamente collegate con le lavorazioni, ma che sono comunque interferenti con il cantiere tra le quali le aree per la raccolta dei rifiuti. Il Piano dei controlli deve inoltre	• Piano ambientale di cantierizzazione

	indicare le attività di verifica da effettuare, la cadenza con cui saranno effettuate le verifiche che, comunque dovranno essere eseguite ogni qualvolta vi è una variazione delle lavorazioni. Tra le componenti/matrici ambientali da tenere sotto controllo vi sono rocce e terre da scavo e i rifiuti di cantiere.	
Prevenzione e controllo dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del terreno	Prevenzione dell'Inquinamento: uso di processi, prassi, tecniche, materiali, prodotti, servizi o fonti di energia per evitare, ridurre o tenere sotto controllo (separatamente o in combinazione) la generazione, l'emissione o lo scarico di qualsiasi tipo di inquinante o rifiuto, al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi.	• Piano ambientale di cantierizzazione
La protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Qualora dovesse risultare necessario, in corso d'opera, eseguire interventi in siti Natura 2000 si provvederà a sottoporre tali interventi alla Valutazione di incidenza (DPR 357/97). Tale scenario in ogni caso non pregiudica il regolare svolgimento dell'appalto in quanto lo stesso è strutturato come un Accordo Quadro e prevede l'esecuzione di una serie di interventi funzionali al raggiungimento dell'obiettivo finale ma non intimamente connessi l'uno all' altro.	• Relazione di inquadramento geologico e territoriale

5 SCHEDE TECNICHE DI RIFERIMENTO

L'investimento M2C4 I4.1 ricade nel Regime 2, ovvero si limita a "non arrecare danno significativo". Pertanto, l'attività di verifica si traduce nella verifica dei sei obiettivi del DNSH: mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine, economia circolare inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, prevenzione e riduzione dell'inquinamento, protezione e ripristino di biodiversità e degli ecosistemi.
Come esplicitato dalla circolare MEF l'associazione dell'Investimento o della Riforma con una o più Schede è basata sulle narrative disponibili al tempo di redazione della stessa. Pertanto, è doveroso verificare l'applicabilità ultima delle stesse o l'applicabilità di altre schede non segnalate.
Le schede tecniche segnalate per la linea di investimento M2C4 I4.2 sono le Schede 1 e 2. Sono state analizzate anche la scheda 5 e 8. Le Schede 1,2, e 8 sono poi state escluse, poiché non pertinenti agli interventi previsti dal progetto. Si è deciso invece di verificare le disposizioni contenute nella scheda 5.

6 CONCLUSIONI

Il presente report ha l'obiettivo di dimostrare che il progetto in esame è conforme ai criteri del DNSH secondo la circolare MEF 32/2021 per l'avviso PNRR.

Sulla base degli elementi a disposizione, e meglio descritti nei paragrafi precedenti, il progetto in esame è RITENUTO conforme al principio del DNSH valutato rispetto a tutti i criteri da adottare per l'intervento in esame.

7 ALLEGATI

Checklist della Scheda 5

Verifiche e controlli da condurre per garantire il principio DNSH

Tempo di svolgimento delle verifiche	n.	Elemento di controllo	Esito (Sì/No/Non applicabile)	Commento (obbligatorio in caso di N/A)
Ex-ante	*I punti 1 e 2 sono da considerarsi come elementi di premialità*			
	1	E' presente una dichiarazione del fornitore di energia elettrica relativa all'impegno di garantire fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili?	Sì	Sarà inserito come criterio premiale nel Disciplinare di Gara
	2	E' stato previsto l'impiego di mezzi con le caratteristiche di efficienza indicate nella relativa scheda tecnica?	Sì	Sarà inserito come criterio premiale nel Disciplinare di Gara
	3	E' stato previsto uno studio Geologico e idrogeologico relativo alla pericolosità dell'area di cantiere per la verifica di condizioni di rischio idrogeologico?	Sì	
	4	E' stato previsto uno studio per valutare il grado di rischio idraulico associato alle aree di cantiere?	Non applicabile	Dovrà essere effettuato in sede di redazione delle progettazioni da parte dell'Appaltatore, trattandosi di AQ non è definita esattamente la localizzazione dei cantieri.
	5	E' stata verificata la necessità della redazione del Piano di gestione Acque Meteoriche di Dilavamento (AMD)?	Sì	Il Piano sarà redatto dall'Appaltatore nell'ambito del PAC
	6	In caso di apertura di uno scarico di acque reflue, sono state chieste le necessarie autorizzazioni?	Non applicabile	Le autorizzazioni saranno richieste in seguito alla Progettazione da parte dell'Appaltatore
	7	E' stato sviluppato il bilancio idrico della attività di cantiere?	Non applicabile	Sarà sviluppato nel PAC
	8	E' stato redatto il Piano di gestione rifiuti?	Non applicabile	Sarà sviluppato nel PAC
	9	E' stato sviluppato il bilancio materie?	Non applicabile	Sarà sviluppato nel PAC
	11	E' stato redatto il PAC, ove previsto dalle normative regionali o nazionali?	Sì	Ne è prevista la Redazione da parte dell'Appaltatore
	12	Sussistono i requisiti per caratterizzazione del sito ed è stata eventualmente pianificata o realizzata la stessa?	Non applicabile	redazione delle progettazioni da parte dell'Appaltatore, trattandosi di AQ non è definita esattamente la localizzazione dei cantieri.
	14	E' confermato che la localizzazione dell'opera non sia all'interno delle aree indicate nella relativa scheda tecnica?	Non applicabile	Dovrà essere effettuato in sede di redazione delle progettazioni da parte dell'Appaltatore, trattandosi di AQ non è definita esattamente la localizzazione dei cantieri.
	15	Per gli interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare tramite una verifica preliminare, mediante censimento floro-faunistico, dell'assenza di habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'IUCN?	Non applicabile	redazione delle progettazioni da parte dell'Appaltatore, trattandosi di AQ non è definita esattamente la localizzazione dei cantieri.
	16	Per aree naturali protette (quali ad esempio parchi nazionali, parchi interregionali, parchi regionali, aree marine protette etc....) , è stato rilasciato il nulla osta degli enti competenti?	Non applicabile	Dovrà essere effettuato in sede di redazione delle progettazioni da parte dell'Appaltatore, trattandosi di AQ non è definita esattamente la localizzazione dei cantieri.
	17	Laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000 l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97)?	Non applicabile	Dovrà essere effettuato in sede di redazione delle progettazioni da parte dell'Appaltatore, trattandosi di AQ non è definita esattamente la localizzazione dei cantieri.

				localizzazione dei cantieri.
Ex post	18	Sono state adottate le eventuali misure di mitigazione del rischio di adattamento?	Si	Saranno previsti anche come criteri premiali nel Disciplinare di Gara
	19	E' disponibile la relazione geologica e idrogeologica relativa alla pericolosità dell'area attestate l'assenza di condizioni di rischio idrogeologico?	Si	
	20	Se applicabile, è disponibile il Piano di gestione AMD?	Si	Sarà sviluppato nel PAC
	21	Se applicabile, sono state ottenute le autorizzazioni allo scarico delle acque reflue?	Si	Saranno richieste a valle delle progettazioni
	22	E' disponibile il bilancio idrico delle attività di cantiere?	Si	Sarà sviluppato nel PAC
	23	E' disponibile la relazione finale con l'indicazione dei rifiuti prodotti, da cui emerga la destinazione ad una operazione "R" del 70% in peso dei rifiuti da demolizione e costruzione non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE)?	Si	Sarà obbligo dell'Appaltatore
	24	Sono disponibili le schede tecniche dei materiali utilizzati?	Si	Dovranno essere rese disponibili dall'Appaltatore
	25	Se realizzata, è disponibile la caratterizzazione del sito?	Si	Se necessaria, sarà sviluppata dall'Appaltatore in sede di
	26	Se presentata, è disponibile la deroga al rumore?	Si	Se necessaria, sarà sviluppata dall'Appaltatore in sede di
	27	Se pertinente, sono state adottate le azioni mitigative previste dalla VInCA?	Si	dall'Appaltatore in sede di Progettazione